

Condivisione di fede

Il tema di fondo di questa quarta settimana di quaresima è lasciarsi guidare. È sottinteso che la guida per noi sia Gesù. Fidarsi di lui vuol dire, come per il cieco nato, non solo permettere che ci guarisca dalla nostra cecità ma credere che egli sia davvero il Figlio di Dio. Purtroppo capita che si presentino anche ai nostri tempi falsi profeti o guide cieche. I falsi profeti, come dice il vangelo di oggi, sono coloro che si camuffano con veste di pecore ma dentro sono lupi rapaci. Non sono poche le false persone che inducono in inganno soprattutto i più fragili. Ma tra queste persone potremmo esserci anche noi, quando crediamo di essere buone guide per gli altri, ma poi scopriamo che siamo come alberi che non danno buon frutto. Oppure al contrario lo scoraggiamento alberga nel nostro cuore quando non riusciamo a raccogliere frutti nonostante la nostra coerente testimonianza...

Signore Gesù,

tu sei per me la vera guida:

sei il pastore che dona la vita per le pecore

e non fugge come mercenario di fronte al lupo in agguato,

sei la porta del recinto sempre aperta alla grazia,

sei l'albero apparentemente maledetto

irrorato dal sangue delle ingiustizie e degli inganni,

ma che produce un frutto d'amore immenso

con la luce inattesa e sfolgorante della risurrezione.

Fa' che mi decida una volta per tutte in questo tempo di quaresima

a passare attraverso la porta stretta,

a imboccare la via più angusta che conduce alla vita vera,

per liberarmi dalle falsità che albergano nel cuore

e condizionano i rapporti avvelenati dalle maldicenze.

Tu sei per me la vera guida, il vero profeta,

perché non vieni apparentemente come pecora,

ma anzi come pecora condotta al macello

ti offri incondizionatamente per amore.

Fa' che anch'io, come te,

possa essere riconosciuto per i frutti buoni che produrrò.

Altrimenti tagliami e gettami nel fuoco. Amen.